

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	COMITATO ZONALE ANSPI PIACENZA-BOBBIO APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	PROXIRoad4 Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Regionale

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto **"PROXIRoad4 | Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità"** prosegue una collaborazione a lungo termine tra soggetti pubblici e privati che hanno condotto molteplici interventi in modo continuo per sostenere preadolescenti, adolescenti e formare gli adulti di riferimento in tre province: **Piacenza, Reggio Emilia e Modena**. La collaborazione coinvolge una varietà di attori, tra cui la **Chiesa**, la **Cooperazione Sociale**, la **Scuola** e l'**Università**. L'Associazione Oratori Piacentini, promotrice del progetto negli ultimi anni, ha chiesto al **COMITATO ZONALE ANSPI PIACENZA-BOBBIO APS ETS**, con cui ha collaborato in diverse progettualità, di divenire il nuovo ente promotore per l'edizione 2024, in quanto sta affrontando l'iter per l'iscrizione al RUNTS. Negli anni, Associazione Oratori Piacentini e COMITATO ZONALE ANSPI PIACENZA-BOBBIO APS ETS, hanno lanciato numerosi progetti dedicati ai giovani nella città di Piacenza e nella sua provincia, coinvolgendo decine di migliaia di partecipanti, tra cui minori, insegnanti, educatori, volontari e professionisti dell'educazione. L'Associazione ha inoltre beneficiato dei finanziamenti previsti dalla LR 14/08 in sei edizioni precedenti, il che ha consentito di instaurare nuove modalità di coinvolgimento degli adolescenti, mantenere il legame con i giovani già coinvolti e passare, per molti di loro, da una fase di semplice coinvolgimento a una fase di pieno impegno nei progetti in corso. Valorizzando le risorse già presenti sul territorio, che includono servizi, organizzazioni, progetti e interventi, e coinvolgendo attivamente i giovani e la comunità attraverso azioni di vicinanza, gli attori coinvolti nel progetto mirano a conseguire i seguenti **obiettivi**:

- 1. Rafforzamento degli interventi di supporto giovanile e promozione del benessere e della coesione nella comunità**
- 2. Stimolazione dell'educazione tra pari per adolescenti e preadolescenti, valorizzando risorse individuali, abilità e competenze sociali e relazionali**
- 3. Promozione dell'uso responsabile delle nuove tecnologie e prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della violenza tra pari**
- 4. Potenziamento delle competenze educative degli adulti di riferimento, compresi genitori, insegnanti, educatori e allenatori sportivi**
- 5. Coinvolgimento dei giovani in una varietà di contesti, tra cui scuole, centri di aggregazione, oratori, campi sportivi e comunità**

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Un **gruppo** selezionato di **giovani, operatori, insegnanti e genitori** è stato **coinvolto fin dall'inizio nel processo** di concezione della nuova edizione del progetto attraverso un focus group dedicato. Il coinvolgimento aveva l'obiettivo di definire le strategie d'intervento basate sulle esperienze passate nei vari contesti territoriali e di proporre nuove e innovative soluzioni educative. E' stato un momento fondamentale per mettere insieme le esperienze, le aspirazioni, le sfide e le opportunità. Un elemento comune è stato l'uso del "**Resilienza Index**," sviluppato in precedenti edizioni del bando, come strumento di autoanalisi e autovalutazione, coinvolgendo giovani, adulti e operatori.

In aggiunta a questo strumento, è stata condotta un'**analisi dei dati** per individuare sentimenti, emozioni, opinioni e riflessioni presenti nell'ambito dei social media, dei **colloqui**, dei **confronti** e delle **interviste esplorative** effettuati nel corso del 2023, durante l'attuazione del progetto. Ciò ha permesso di far emergere punti di vista, prospettive, percezioni e suggerimenti sia del gruppo target che degli altri attori coinvolti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

L'ambiente di vita e la rete sociale (famiglia, scuola, parrocchia, squadra sportiva e comunità locale) svolgono un ruolo cruciale nel plasmare la crescita e il benessere dei giovani. In detto contesto, affrontare la sfida di promuovere la resilienza giovanile richiede l'adozione di approcci basati sulla comunità e sull'apprendimento collaborativo, che possano offrire esperienze sociali e creative significative. Nell'ambito degli interventi previsti in diversi territori, l'attenzione principale sarà rivolta al **sostegno del benessere personale** dei giovani e al loro **coinvolgimento attivo e protagonismo**. Questo si tradurrà in una serie di iniziative e programmi che mirano a promuovere abilità e competenze dei giovani attraverso due direttive operative chiave: coinvolgimento della comunità e apprendimento collaborativo. Il progetto si svilupperà in tre aree tematiche distinte, ciascuna mirata a indirizzare specifiche esigenze e sfide giovanili. Ogni territorio coinvolgerà un'ampia gamma di stakeholder, tra cui istituzioni pubbliche ed enti privati, con l'obiettivo di realizzare attività e programmi mirati che rispondano alle esigenze uniche di ciascuna comunità. Questa collaborazione multipla garantirà una risposta completa ed efficace alle sfide che i giovani affrontano oggi, contribuendo così a promuovere il loro benessere a lungo termine.

PIACENZA | Sviluppo di comunità e inclusione in strada

Coinvolgere la comunità per contrastare e prevenire il disagio giovanile attraverso un approccio preventivo basato sul **farsi prossimi e testimoni di accoglienza**. È **nell'informalità e prossimità** che si verificano i momenti più significativi e **vengono pronunciate parole che toccano il cuore**. Si vuole costruire relazioni significative che possano guidare i giovani e la comunità di riferimento nella loro ricerca di un senso. Ciò

comporta la promozione attiva del coinvolgimento diretto dei giovani e della comunità stessa, inclusa la partecipazione al quarto "Festival dla suppa" (festival della zuppa, in dialetto piacentino), un cibo scelto per la sua natura inclusiva. Inoltre, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, saranno sviluppate nuove linee guida operative per i progetti di rinnovamento e creazione di centri aggregativi a bassa soglia.

Azioni: attività aggregative e socio-educative per il tempo libero, aggancio informale in strada, apertura di oratori per bambini e ragazzi, attivazione della comunità nella realizzazione del "Festival dla suppa" e serate informative per adulti di riferimento.

REGGIO EMILIA | Salute e benessere

Le nuove tecnologie sono spesso erroneamente considerate come la causa del ritiro sociale negli adolescenti, noto come "internet addiction". Tuttavia, sebbene il rapporto con la rete giochi un ruolo essenziale in questo isolamento, l'**accesso alle comunità virtuali** dovrebbe essere visto più come "un'**opportunità di soccorso**" piuttosto che come la causa scatenante del ritiro, poiché fornisce un contesto in cui gli individui possono ancora **mantenere relazioni interpersonali e sviluppare competenze**. Questi comportamenti dei giovani racchiudono un disagio che richiede comprensione e rispetto, ma al contempo mette alla prova il sistema educativo. Le nuove tecnologie offrono relazioni senza la presenza fisica, ma possono privare le persone dell'esperienza autentica della solitudine. Alcuni ragazzi si ritirano in camera, altri desiderano farlo ma esitano, alcuni saltano la scuola in certi giorni e altri ancora lottano per isolarsi, vivendo un senso di disagio.

Azioni: interventi di animazione territoriale (spettacoli teatrali, teatro forum, focus group), percorsi in scuole primarie e secondarie, corsi di formazione per genitori e docenti.

MODENA | Prevenzione e formazione

Promuovere l'**empatia** e le **abilità sociali** tra gli studenti, ristabilire e rafforzare l'**attenzione verso gli altri**, i loro sentimenti, le loro esigenze e i loro bisogni. In particolare, intendiamo mettere in luce le qualità umane degli studenti di origine cinese, spesso distanti da interazioni con gli altri studenti, affinché siano inclusi e integrati nelle dinamiche relazionali con i loro pari.

Azioni: percorso di peer-education "Operatore Amico" per tutto l'anno scolastico, eventi tematici promossi con enti del territorio, incontri di ascolto individuale e piccolo gruppo, formazione alle competenze genitoriali ed educative degli adulti di riferimento.

Le diverse azioni del progetto sono implementate attraverso una serie di approcci, tra cui la psicologia scolastica, il lavoro sul campo, lo sviluppo delle comunità, la ricerca-azione partecipata, la collaborazione tra attori, e l'educazione tra pari. Per realizzare queste azioni, vengono impiegati vari strumenti, come il lavoro di gruppo, l'animazione e l'interazione collettiva, la formazione e l'informazione, i focus group, i workshop, gli exhibit e i roadshow. **"PROXIRoad4 | Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità"** presenta **due elementi innovativi di rilievo**: innanzitutto, un ruolo di **protagonismo diretto attribuito ai beneficiari**, considerati gli **autori e gli attori principali del cambiamento** all'interno di un contesto che combina l'esperienza in

presenza con l'uso del digitale. In secondo luogo, il progetto agisce come un **catalizzatore di crescita e valore per la comunità di pratica**, intesa come un ambiente in cui vengono create, mantenute e rinnovate dinamiche relazionali finalizzate a sostenere il positivo protagonismo dei giovani. Le azioni consentono la connessione di soggetti che operano in territori diversi e provengono da ambiti disciplinari vari, unendo le competenze specifiche e le risorse dei partecipanti in un'ottica di apprendimento collettivo, implementazione progressiva e approccio cross-settoriale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza: Città di Piacenza

Reggio Emilia: Città di Reggio Emilia, Castelnovo ne' Monti, Boretto, Correggio, Guastalla, San Polo d'Enza

Modena: Novi di Modena, ANESER

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti: 850 giovani, 11-20 anni (200 Piacenza, 50 Novi di Modena, 600 Reggio Emilia), 500 adulti di riferimento (150 Piacenza, 100 Novi di Modena, 250 Reggio Emilia).

Indiretti: 1500 giovani, 11-20 anni (1000 Piacenza, 200 Novi di Modena, 300 Reggio Emilia), 800 adulti di riferimento (300 Piacenza, 350 Novi di Modena, 150 Reggio Emilia).

Risultati quantitativi: Promozione di iniziative di sensibilizzazione per adulti, estensione della rete con coinvolgimento di organizzazioni, seminari sul ritiro sociale, eventi aggregativi per giovani e adulti, e realizzazione di spettacoli, festival, laboratori ed eventi.

Risultati qualitativi (target giovani): Comprendere i potenziali rischi legati a dispositivi, social media e internet, riconoscere le minacce legate all'isolamento sociale e alle dinamiche relazionali online, promuovere il benessere emotivo e la prevenzione di comportamenti a rischio.

Risultati qualitativi (target adulti): Potenziare le abilità di sostegno ai giovani per affrontare le sfide in modo proattivo, promuovere l'integrazione sociale attraverso eventi, migliorare la capacità di costruire relazioni sane in una comunità impegnata nel territorio, dove l'apprendimento avvenga in un contesto sereno e positivo.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- La collaborazione con **Laboratorio di Strada ODV** consente di incontrare i giovani nei luoghi informali di ritrovo, come la strada, i parchi e le piazze

- Lo stretto rapporto con **Associazione Oratori Piacentini, parrocchie e oratori, Pastorale Giovanile Vocazionale di Piacenza-Bobbio e Diocesi di Piacenza-Bobbio** permette di incontrare e formare gruppi, di giovani e adulti, che frequentano e abitano la zona e di conoscere le comunità parrocchiali

- L'intesa con **Associazione Genitori per Piacenza**, inoltre, consente di realizzare diversi incontri di formazione sullo sviluppo delle competenze genitoriali
- La collaborazione con **l'Università Cattolica del Sacro Cuore** permette di sviluppare nuove linee guida operative per centri aggregativi a bassa soglia
- Il rapporto con **C.P.S. Cooperativa di Prevenzione Sociale** consente di sviluppare procedure per affrontare situazioni di emergenza in ambito domestico e scolastico
- La collaborazione con la **L'Arco - Società Cooperativa Sociale, Fabbrica&Nuvole ODV** e **Centro Sociale Papa Giovanni XXIII**, permette di operare in sinergia con altre realtà educative attive nei territori

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Il rapporto con i **Comuni di Piacenza, Reggio Emilia e Novi di Modena** promuove un dialogo con chi vive in primo luogo il territorio e lo amministra per il bene della comunità tutta, garantisce il supporto istituzionale e facilita la cooperazione e il coordinamento con altri servizi pubblici gestiti dai comuni di riferimento
- La collaborazione con **numerose scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado** presenti sul territorio, consente agli operatori, tramite un accesso diretto, di relazionarsi con un ampio numero di giovani che spesso incontrano anche nei luoghi informali durante l'educativa di strada e agevola una continuità educativa.
- La collaborazione con **Ausl Piacenza** è essenziale nel nostro progetto, grazie a un tavolo sulla prossimità che coinvolge servizi a bassa soglia per adolescenti, giovani adulti e adulti. Questa partnership mira a condividere buone pratiche e sviluppare strumenti di monitoraggio condivisi. Ciò arricchisce notevolmente l'offerta di servizi, migliorando il benessere e la resilienza della comunità. La cooperazione contribuisce inoltre a coordinare efficacemente le risorse pubbliche, beneficiando la nostra comunità.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Nei vari territori verranno utilizzati e testati diversi strumenti di monitoraggio, tra cui:

1. **Project cycle management** (checklist di controllo in itinere ed ex post)
2. **Reportage periodico** (diario di bordo e incontri di coordinamento)
3. **Sondaggi** (online e offline) tra i beneficiari delle azioni (pre, in itinere ed ex post)
4. **Briefing workshop periodico** con la partecipazione di rappresentanti multiattore provenienti dai vari territori
5. **Focus group, interviste** esplorative e/o semistrutturate ed **equipe** settimanali

In aggiunta a detti strumenti, in tutti i territori verranno applicati gli strumenti tipici della teoria del cambiamento, che costituiranno la base per la valutazione dell'impatto sociale.